

INDICE

DISPOSIZIONI GENERALI	<u>3</u>
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	3
Art. 2 – Comunità educante	3
Art. 3 – Interpretazione autentica	3
Art. 4 – Verifica dell’attuazione	3
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	3
Art. 5 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	4
Art. 6 - Incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione	4
Art. 7 – Alcool dipendenza	4
Art. 8 – Personale ATA	4
Art. 9 - Sorveglianza sanitaria e medico competente	5
Art. 10- Il Documento di valutazione dei rischi	5
CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DI ISTITUTO	Errore. Il segnalibro non è definito.
Art. 12 – Risorse del Fondo per il Miglioramento dell’offerta formativa (MOF)	5
Art. 13 – Fondo di Istituto	7
Art. 12 – Funzioni strumentali	13
Art. 13 – Forte processo migratorio	13
Art. 14 – Ore eccedenti	13
Art. 15 – Progetti comunitari e nazionali	13
Art. 16 – Clausola di compensazione docenti	14
CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI	14
Art. 17 - Attività aggiuntive (DSGA – Assistenti amministrativi)	15
Art. 18 – Sostituzione del D.s.g.a.	16
Art. 19 – Attività aggiuntive Collaboratori Scolastici	15
Art. 20 - Incarichi specifici Collaboratori Scolastici	16
Art. 21 - Funzioni miste (pre e post scuola nella scuola primaria)	17
Art. 22 - Coll.ri scol.ci titolari dei benefici economici di cui all’art. 50 ccnl 29/11/07	17
(e success. seq. Contratt. 25/07/08)	Errore. Il segnalibro non è definito.
Art. 23 - Conferimento degli incarichi	17
Art. 24 – Natura premiale della retribuzione accessoria	18
CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE (ART 1 COMMI 127 L. 107/2015)	18
Art. 25	18
CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI	18
Art. 26 – Obiettivi e strumenti	18
Art. 27 – Rapporti tra RSU e dirigente	18
Art. 28 – Informazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
Art. 29 – Confronto	Errore. Il segnalibro non è definito.
Art. 30 – Attività sindacale	19
Art. 31 – Assemblea in orario di lavoro	19
Art. 32 – Permessi retribuiti e non retribuiti	20
Art. 33 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall’accordo sull’attuazione della Legge 146/1990	20
CRITERI PER L’INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA	20
Art. 34	21
Art. 35 – Riduzione dell’orario di lavoro a 35 ore settimanali	21
Art. 36 – Chiusure prefestive	21
CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ..	21
Art. 37	22
CRITERI GENERALI PER L’UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO	23
Art. 38	23
RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE	23
Art. 39	23
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	23
Art. 40	23

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell’istituzione scolastica “Istituto Comprensivo “E. Comparoni” di Bagnolo In Piano RE.
2. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell’erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell’istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L’accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l’informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell’istituzione scolastica.
3. Il presente contratto sostiene e promuove la costituzione della “comunità educante” di cui all’art. 24 del CCNL 2016/2018
4. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
5. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell’art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d’Istituto all’atto dell’elaborazione del PTOF. Ai sensi dell’art.7 del CCNL 2016/18 di comparto all’inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2 – Comunità educante

La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti.

Art. 3 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull’interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all’altra parte, con l’indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro sette giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l’interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l’accordo, questo ha efficacia dall’inizio della vigenza contrattuale.

Art. 4 – Verifica dell’attuazione

La verifica dell’attuazione della contrattazione collettiva integrativa d’istituto ha luogo in occasione di un incontro che può essere promosso dal dirigente scolastico o richiesto dai soggetti sindacali.

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

(Art. 22 comma 4 punto c1 – CCNL 2016/2018)

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per

la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, con la stipula di un contratto con un esperto esterno.

Art. 5 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori (RLS) per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora nessuno dei componenti della RSU sia disponibile, il rappresentante può essere designato dalle RSU all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2016-2018 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 6 - Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 7 – Alcool dipendenza

Qualora vengano rilevate alterazioni comportamentali o situazioni oggettive inquadrabili come situazioni di potenziale pericolo per i lavoratori stessi o per i terzi (con particolare riferimento agli alunni) ed evidentemente riferite a condizioni di sospetta alcol dipendenza o abuso alcolico, dal momento che la docenza è compresa nell'allegato 1 dell'accordo Stato-Regioni del 16 Marzo 2006, il Dirigente potrà, in base all'art 18, lett. c, del D. Lgs. 81/08, che impone al datore di lavoro, nell'affidare i compiti lavorativi, di tenere conto delle capacità e delle condizioni dei lavoratori in relazione alla loro salute e sicurezza, disporre l'allontanamento immediato del lavoratore dalla mansione avvisando il presidio medico più vicino. Il Dirigente può disporre poi l'invio del lavoratore al collegio medico dell'AUSL per la valutazione dell'idoneità alla mansione.

Art. 8 – Personale ATA

Ai Collaboratori Scolastici, vengono fornite all'inizio dell'a. s. informazioni:

1. sul corretto uso dei prodotti di pulizia (schede tecniche dei prodotti chimici), sul corretto uso delle attrezzature in dotazione;
2. sulle precauzioni da osservare in particolari situazioni di lavoro (pulizia vetri ecc....).
3. vengono forniti ai medesimi Collaboratori i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa in vigore individuati dal documento di valutazione dei rischi.
4. per il personale Amm.vo vengono date disposizioni sulle modalità di comportamento nell'uso del Personal Computer e delle attrezzature elettroniche in dotazione all'Ufficio.

Art. 9 - Sorveglianza sanitaria e medico competente

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Il Dirigente Scolastico ha individuato il medico che svolge la sorveglianza sanitaria tra i medici competenti in Medicina del Lavoro in relazione all'uso sistematico dei videoterminali.

Art. 10 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 11- Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il dvr e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

(Art. 22 comma 4 punto c2 – CCNL 2016/2018)

Art. 12- Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- risorse per la pratica sportiva;
- risorse per le aree a rischio;
- valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
- ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- formazione del personale;
- progetti nazionali e comunitari;
- eventuali residui anni precedenti.

Art. 13 – Risorse del Fondo per il Miglioramento dell'offerta formativa (MOF)

Le risorse del MOF sono, per il corrente a.s., così determinate vista la comunicazione del **Miur n°19270 del 28 settembre 2018 Lordo dipendente.**

ATTRIBUZIONE FONDO dell'ISTITUZIONE SCOLASTICA

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Descrizione fondi	quote	Lordo stato	Lordo Dipendente
Punti di erogazione	3	7.808,64	5.884,43
Posti totali [Docenti 87 (57+30)+ ATA 20 (15+5)+dsga]	108	36.399,24	27.429,72
Totale fondo			33.314,15
Resti 2017/18	Doc: 386,69		1.799,03
	ATA: 1412,34		

Funzioni strumentali

	N°	LS	LD
per ogni scuola	1	1.714,34	1.291,89
per ogni complessità	1	767,24	578,18
Docenti	87	3.907,17	2.944,36
Totale		6.388,75	4.814,43

Incarichi specifici ATA

	N°	LS	LD
ATA	20	3.222,00	2.428,03

Attività complementari educazione fisica

	N° CLASSI	LS	LD
n° classi Sc. Secondaria (odd) 91,52	x 16	1.464,32	1.103,48

Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti

	n° doc	LS	LD
Sc. Infanzia e Primaria	57	1.536,15	1.157,61
Scuola Secondaria	30	1.467,00	1.105,50
Resti 2017/2018			8,28
Totale fondo		3.003,15	2.271,39

Aree a rischio

		LS	LD
Quota per aree a rischio		3.466,03	2.611,93
Totale fondo		3.466,03	2.611,93

Fondo della valorizzazione personale docente

Valorizzazione personale docente		15.353,66	11.570,20
Totale fondo		15.353,66	11.570,20

Art. 14 – Fondo di Istituto

Le risorse sopra indicate sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell’istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

SUDDIVISIONE FONDO D’ISTITUTO

I finanziamenti assegnati con nota n° 19270 del 28/09/2018 sono utilizzati per il personale docente nella misura dell’80% della somma totale e per il restante 20% per il personale ATA.

La somma da suddividere viene prioritariamente decurtata dell’importo dell’indennità di direzione per il D.S.G.A, determinata, per l’anno 2018/19, in € 4.933,60 (lordo dipendente).

Di seguito si prendono in esame le attività che verranno incentivate nel corso dell’anno scolastico.

Storno Indennità di direzione DSGA	1	6546,8872	4.933,60
Quota da suddividere fra docenti e personale ata (senza resti)			28.380,55
Docenti 80%			22.704,44
Resti docenti			386,69
Personale ATA 20%			5.676,11
Resti ATA			1.412,34
Totale ripartizione docenti			23.091,13
Totale ripartizione ATA			7.088,45

Art. 15. ATTRIBUZIONE FONDO AL PERSONALE DOCENTE

Le risorse a disposizione per il personale docente sono le seguenti:

Voce	Importo lordo dipendente
Fondo 80% di 28.380,55	22.704,44
Resti	386,69
Totale fondo	23.091,13

Preso atto:

1. dell'entità delle risorse disponibili, di cui allo schema riportato di seguito, per incentivare il personale docente;
2. delle delibere del Collegio Docenti Unitario in data 24/10/2018 e del Consiglio di Istituto del 29/10/2018 che hanno definito progetti e attività previsti dal piano dell' offerta formativa, per la cui realizzazione sarà necessario che il personale docente effettui attività aggiuntive e un monte ore annuale per la realizzazione di ciascun progetto e attività, secondo la tabella sotto riportata,

si quantificano le esigenze per i progetti e le attività nelle tabelle seguenti, dove vengono riportati tutti i progetti attivati, con l'indicazione del compenso relativo ad ogni voce:

Attività/Progetto	Ore funzionali		Ore aggiuntive insegnamento	Esperti	Importo Totale
	referente	ore funz.			
(Compenso orario)	17,5	17,5	35		

Commissioni di tutto l'Istituto

Attività/Progetto	Ore funzionali		Ore aggiuntive insegnamento	Esperti	Importo Totale
	referente	ore funz.			
(Compenso orario)	17,5	17,5	35		
Commissione curricolo verticale		20			350,00
Commissione Continuità		98			1.715,00
Commissione agg. PTOF		32			560,00
Comm. Festa		6			105,00
Team Digitale		20			350,00
Commissione mensa		7,4			129,50
Commissione sicurezza		30			525,00
Glip		20			350,00
Totale		233,4			4.084,50

Collaboratori e Incaricati

	n°		Quota		Importo totale
Collaboratori del Dirigente	2		1.604,81		3.209,62
Incaricato referente Sc. Infanzia	1		802,41		802,41
Totale collaboratori e incaricati					4.012,03

Progetti di tutto l'Istituto

Attività/Progetto	Ore funzionali		Quota	Esperti	Importo Totale
	referente	ore funz.			
(Compenso orario)	17,5	17,5	802,4		
Coordinamento attività scuola Infanzia inserite nel PTOF			1		802,4
Progettazione, sviluppo e coordinamento attività di continuità fra ordini di scuola (1 doc.)			1		802,4
Animatore Digitale			1		802,4
Progetto di prevenzione al disagio e coordinamento sportello psicologico (medie)			1		802,4
Totale					3.209,60

Progetti: Scuola dell'Infanzia

Attività/Progetto	Ore funzionali		Ore aggiuntive	Esperti	Importo Totale
	referente	ore funz.			
(Compenso orario)	17,5	17,5	35		
Progetto accoglienza: "Io sono, tu sei, noi siamo"			18		630,00
Totale			18		630,00

Progetti: Scuola Primaria

Attività/Progetto	Ore funzionali		Ore aggiuntive insegnamento	Esperti	Importo Totale
	referente	ore funz.			
(Compenso orario)	17,5	17,5	35		
Classi Prime					
"Un tuffo nelle emozioni"*	5				87,50
Un credito di fiducia al bambino che apprende		20	37		1.645,00
Classi seconde					
Un credito di fiducia al bambino che apprende			15		525,00
"E come emozioni"*	5				87,50
Classi terze					
Laboratorio Danze etniche *	5				87,50
Classi quarte					
"Ciack si va in scena" *	6				105,00
Classi quinte					
"Cittadini super"	10	10	20		1.050,00
Classi 1^,2^,4^					
Educazione stradale*	5				87,50
Tutte le classi					
Gaia: una terra per amica		20			350,00
Totali	36	50	72		4.025,00

I progetti della Scuola Primaria contraddistinti da * sono svolti da personale esperto esterno, pertanto la quota a carico del FIS è imputata solo alla referenza e al coordinamento.

Progetti: Scuola Secondaria di Primo Grado

Attività/Progetto	Ore funzionali		Ore aggiuntive insegnamento	Esperti	Importo Totale
	referente	ore funz.			
(Compenso orario)	17,5	17,5	35		
Prima Media					
Didattica delle emozioni(cl. Prime)	10	17	2		542,50
Seconda media					
Progetto lettura: Premio Bancarellino(cl. Seconde)	4				70,00
A"Amo ciò che mangio	5				87,50
"La magia del Natale"		4	12		490,00
"La biblioteca scolastica: un mondo da costruire		10			175,00
Terza media					
"Opportunamente			29		1.015,00
"Spazio Comparoni"		5			87,50
Tutte le classi					
La redazione in classe(tutte le classi)		10			175,00
Totale	19	46	43		2.642,50

Inoltre vengono svolte attività funzionali allo sviluppo dei percorsi educativi (organizzare gli spazi, i laboratori, organizzare il materiale, coordinare il personale interno ed esterno, ecc....) che definiamo come "Incarichi" svolte secondo il successivo schema:

Incarichi

Attività/Progetto	Ore funzionali		Ore aggiuntive insegnamento	Esperti	Importo Totale
	referente	ore funz.			
(Compenso orario)	17,5	17,5	35		
Scuola Infanzia					
Incarichi di sezione (Tutti)		10			175,00
Scuola Primaria					
Incarichi di sezione (Biblioteca, teatro, palestre, visite d'istruzione, (5 doc)			35		612,50
Registro elettronico e laboratorio (4 doc.)			30		525,00
Scuola Secondaria					
Incarichi di sezione (Biblioteca, teatro,) 2 doc.			10		175,00
Referente alunni diversamente abili e DSA sc. Secondaria (1 doc.)			20		350,00
Commissione orario Sc. Secondaria (2 doc)			30		525,00
Coordinatori sc. Secondaria (16 doc)					1.600,00
Registro elettronico e laboratorio informatica (1 doc)			30		525,00
totale incarichi di sezione					4.487,50

TABELLA RIASSUNTIVA FONDO DOCENTI

COMMISSIONI DI TUTTO L'ISTITUTO					4.084,50
COLLABORATORI E INCARICATI					4.012,03
PROGETTI DI TUTTO L'ISTITUTO					3.209,60
PROGETTI SCUOLA INFANZIA					630,00
PROGETTI SCUOLA PRIMARIA					4.025,00
PROGETTI SCUOLA SECONDARIA					2.642,50
INCARICHI SCUOLA INFANZIA				175,00	4.487,50
INCARICHI SCUOLA PRIMARIA				1.137,50	
INCARICHI SCUOLA SECONDARIA				3.175,00	
TOTALE FONDO D'ISTITUTO QUOTA DOCENTI DISTRIBUITO					23.091,13
TOTALE FONDO D'ISTITUTO QUOTA DOCENTI ASSEGNATO					23.091,13

Art. 16 – Funzioni strumentali

Il Collegio docenti del 14/09/2018, ha individuato n. 3 Funzioni strumentali per un importo complessivo di € 4.814,43 , così suddivise:

Coordinamento e verifica RAV, PTOF e PDM n. 1 docente = n.1 funzione	€ 1.604,81
Integrazione e inclusione degli alunni diversamente abili n. 1 docente = n.1 funzione	€ 1.604,81
Integrazione alunni stranieri n. 1 docente = ½ funzione	€ 802,40
Antidisersione scolastica n. 1 docente = ½ funzione	€ 802,40
TOTALE F.S.	€ 4.814,43

Art. 17 – Forte processo migratorio

Per il Forte processo migratorio sono state assegnati € 2.611,93 e in base al numero di alunni stranieri iscritti e frequentanti che verranno utilizzati secondo i diversi progetti di integrazione e inserimento fra la scuola Primaria e la scuola Secondaria. Sudetti progetti verranno deliberati dal Collegio Docenti e dal Consiglio d’Istituto e inseriti nel Piano dell’Offerta Formativa.

Art. 18– Ore eccedenti

Le risorse disponibili per il pagamento delle ore eccedenti ai docenti che sostituiscono i colleghi assenti sono € 2.263,11 così suddiviso

Sostituzione colleghi assenti Sc. Infanzia e Primaria	1.157,61
Sostituzione colleghi assenti Sc. Secondaria	1.105,50

L’utilizzo verrà monitorato periodicamente (almeno su base quadriennale) e rendicontato a consuntivo.

Art. 19 - Sostituzione personale docenti

Poiché la nuova legge di stabilità prevede che il dirigente scolastico non possa conferire supplenze brevi al personale docente per il primo giorno di assenza si procederà alla sostituzione dei colleghi assenti il primo giorno con le seguenti modalità:

- 1) Utilizzo del personale dell’Organico Potenziato nei limiti previsti dal contratto;
- 2) Utilizzo del personale interno a disposizione (recuperi permessi brevi e in subordine ore eccedenti e ore aggiuntive a pagamento);
- 3) Utilizzo del docente compresente nella sezione/classe (salvo la presenza di alunni portatori di handicap grave);
- 4) Attribuzioni supplenze dalle graduatorie di Istituto nei casi previsti dalla normativa;
- 5) Nel caso non sussistessero le succitate condizioni si provvederà eccezionalmente alla ridistribuzione degli alunni nelle classi presenti, considerando la capienza delle aule e il numero massimo di alunni per docente.

Le ore prestate in eccedenza al proprio orario d’obbligo di servizio per sostituzione di colleghi assenti saranno retribuite. In caso di fruizione di permessi brevi le ore già prestate in eccedenza per sostituzione di colleghi verranno considerate come recupero del permesso stesso, ai sensi della normativa vigente.

Art. 20 – Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale e alle relative competenze.

Per i progetti in cui il finanziamento preveda una retribuzione per il personale partecipante si procederà ad assegnare gli incarichi in esito a procedura ad evidenza pubblica, effettuata tramite avviso di selezione di personale interno docente o ATA. In assenza di personale interno disponibile o in possesso delle competenze e abilità specifiche richieste dal progetto, il Dirigente selezionerà personale esterno all'Istituzione Scolastica tramite avviso pubblico di selezione; in tal caso potrà anche avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole (collaborazione plurima). Non si procede ad avviso pubblico di selezione qualora il docente sia stato individuato, con specifica delibera, dal Collegio Docenti.

Qualora i contributi previsti per la parte gestionale siano inferiori a quanto preventivato verranno privilegiati i pagamenti del lavoro del personale rispetto all'acquisto di materiali. Se si rendessero necessarie decurtazione del compenso del personale saranno effettuati tagli proporzionali per tutti i dipendenti coinvolti.

Art. 21 – Clausola di compensazione docenti

Eventuali ulteriori assegnazioni e/o economie (individuate in tempo utile per poter essere reimpiegate nel corso di questo anno scolastico) retribuiranno progetti di recupero e individualizzazione degli apprendimenti approvati dal Collegio Docenti e suddivisi nei diversi Plessi in base alla presenza di studenti con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Art. 22 – Uscite didattiche e visite d’istruzione

I docenti impegnati in qualità di accompagnatori durante le uscite didattiche in orario scolastico vengono retribuiti con il Fondo d’Istituto per la parte di orario eccedente quello normale di servizio nella misura forfettaria fino ad un massimo di 17,50 all’ora, utilizzando anche eventuali resti per raggiungere tale importo. Nel caso sia compatibile con le esigenze di un corretto funzionamento dell’attività scolastica, è possibile recuperare le ore effettuate, in alternativa alla remunerazione, previo accordo col team di classe e solo durante le ore di compresenza e non di materia individuale. Le ore svolte in eccedenza per uscite didattiche e per visite d’istruzione potranno essere utilizzate come recupero per l’adeguamento del calendario scolastico (sospensione delle lezioni del 24/4/2019, mercoledì sett. lunga)

Per i docenti della Scuola primaria, che effettueranno la visita d’istruzione è previsto un compenso forfettario giornaliero di € 50,00 per ognuna. Tale somma sarà resa disponibile dal rimborso per la scuola domiciliare (2017/18).

Art. 22 - CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI (ATA)

(Art. 22 comma 4 punto c3 – CCNL 2016/2018)

I compensi accessori sono finalizzati a retribuire funzioni ed attività che incrementano la produttività e l’efficienza dell’istituzione scolastica, nel rispetto della vigente normativa e riconoscendo l’impegno individuale e i risultati conseguiti.

PERSONALE ATA

I fondi a disposizione per il personale ATA sono i seguenti:

Fondo Istituzione Scolastica

Voce	quota di riferimento	Importo lordo dipendente
20/100	28.380,55	5.676,11
Resti	1.412,34	1.412,34
Totale		7.088,45

Incarichi specifici			
	n° addetti	lordo stato	lordo dipendente
ATA		20	3.222,00
			2.428,03

Art. 23- Attività aggiuntive (DSGA – Assistenti amministrativi)

- 1 Sono previste prestazioni aggiuntive da parte del personale di Segreteria, richieste dal DSGA, per necessità di servizio ed autorizzate dal Dirigente Scolastico.
- 2 Le prestazioni aggiuntive degli Assistenti, riguardano solitamente le esigenze del proprio settore di competenza e vengono svolte entro l'ordinario orario di servizio e retribuite tramite F.I.S.
- 3 Il fondo di € 7.088,45 viene così suddiviso:

Assistenti amministrativi € 2.300

Collaboratori scolastici € 4.788,45

Seguono le tabelle di assegnazione.

Attività aggiuntive personale ATA

Invalsi e orientamento (1 a.a.)	200,00
Ricostruzione carriere (1 a.a.)	400,00
Sostituzioni colleghi (tutti)	250,00
Acquisti (1 a.a.)	300,00
Espletamento pratiche visite d'Istruzione (1 a.a.)	250,00
Compilazione PA04 (1 a.a.)	200,00
Compilazione graduatorie (3 a.a.)	450,00
Attività di supporto (3 a.a.)	250,00
Totale ATA attività aggiuntive	2.300,00

Art. 24 – Attività aggiuntive Collaboratori Scolastici

- 1 Per i Collaboratori Scolastici sono previste prestazioni eccedenti rispetto alle ordinarie prestazioni di lavoro da distinguere in:

a) prestazioni effettuate oltre l'orario d'obbligo, tenuto conto delle esigenze di servizio e la disponibilità del personale, per un totale di ca. 15 ore per € 218,45 da riconoscere possibilmente con ore di recupero con equivalenti ore o giornate di riposo da fruirsi durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, oppure retribuito tabella 6 allegata al contratto CCNL del 26/11/2007.

b) prestazioni aggiuntive rispetto al mansionario effettuate entro il proprio orario di servizio
Le attività aggiuntive di intensificazione da incentivare per l'a.s. in corso sono le seguenti attività:

Fondo attività aggiuntive per C.S.					Medie	totale	
	quota	Infanzia	P. Vecchia	P. Nuova	n°	1.350,00	
	n°	n°	n°	n°			
Referente plesso (1 + mezze)	450			2	1	1.350,00	
Chiusura/apertura cancelli	80			4		320,00	
Distribuzione mat. Pulizia	80				1	80,00	
Acc. alunni pulmino	80	2		2	2	480,00	
Gestione mensa (1 + 2 mezze)	300			2		600,00	
Pulizia str. Cortile	100	2	1	5	3	1.100,00	
Procedure in orario straordinario						218,45	
Intensificazione	80			2	4	2	640,00
Totale		-				4.788,45	

Le attività aggiuntive svolte in modo saltuario, saranno riconosciute solo nel caso di periodi continuativo di 15gg.o superiori.

Art. 25 – Incarichi specifici

La quota assegnata è di € 2.428,03 così distribuita:

Assistenti Amministrativi € 1.348,02
 Collaboratori Scolatici € 1.080,01

Incarichi specifici per Assistenti Amministrativi

1 - Attività di coordinamento dell'Ufficio Giuridico del Personale Docente e Ata per un importo di € **674,01**

2- Attività di coordinamento dell'Ufficio alunni;
 nella gestione degli uffici € **674,01**

I criteri per l'assegnazione degli incarichi specifici del personale ATA saranno:

- Competenze specifiche rilevate dal DS e dal DSGA
- Esperienze maturate.
- Professionalità.
- Disponibilità a svolgere l'incarico.

Visto l'art 50 del CCNL del 29/11/2007, in aggiunta ai compiti previsti dallo specifico profilo professionale a

n. 1 Assistente Amministrativo sono affidati incarichi di:

- Chiamate supplenti temporanei e procedure relative;
- Aggiornamento attestati sicurezza;
- Controllo convalide.

Incarichi specifici Collaboratori Scolastici

Sono confermati n° **9** incarichi specifici indicati nel piano del personale ATA predisposto dal DSGA per il corrente a.s. relativamente ai collaboratori scolastici, corrispondenti a € 120 ciascuno:

- Scuola dell' infanzia n. 2,
- Scuola primaria n. 6,
- Scuola Secondaria di 1° grado n°. 1.

per un totale complessivo di **€ 1.080,00**.

Gli incarichi sono finalizzati a riconoscere l'assistenza agli alunni diversamente abili.

Per le modalità operative di svolgimento e per gli obiettivi che con i medesimi devono essere raggiunti, si fa sempre riferimento al piano delle attività del personale ATA.

I criteri per l'assegnazione in caso di concorrenza di richieste, sono:

- Essere in servizio nel Plesso/area per il quale si deve svolgere l'incarico
- Competenze professionali specifiche valutate da Ds e Dsga
- Disponibilità a ricoprire la mansione.

Art. 26 – Coll. Scolastici titolari dei benefici economici di cui all'art. 50 ccnl 29/11/07 (e success. seq. Contratt. 25/07/08)

Il Dsga, nell'ambito del piano di lavoro del personale ATA, assegna ai coll. scolastici titolari delle posizioni economiche di cui agli articoli suddetti **n. 6 collaboratori** – , in aggiunta ai compiti previsti dallo specifico profilo, **per assistenza agli alunni diversamente abili e di organizzazione interventi di Primo Soccorso, affidamenti di incarichi in via permanente**.

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio, indicando ove possibile le modalità e i tempi di svolgimento nonché l'importo spettante.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 28- Sostituzione personale ATA (Collaboratori scolastici)

In caso di assenza del personale, nelle giornate in cui non è consentita la sostituzione con i supplenti, si farà ricorso a forme di riorganizzazione del servizio all'interno dell'Istituto e/o a forme di intensificazione e/o all'attribuzione di ore di straordinarie.

Ore straordinarie del personale ATA

Rientrano nella casistica del lavoro straordinario in particolare:

- le ore realmente svolte in sostituzione di personale assente e non sostituito con personale esterno;
- le riunioni e le iniziative non programmate all'inizio dell'anno scolastico
- gli interventi di emergenza

Il tempo orario prestato in eccedenza al normale orario lavorativo dovrà essere preventivamente autorizzato dal D.S e dal D.S.G.A. Le ore straordinarie saranno omogeneamente distribuite tra il personale disponibile.

Secondo il principio della compensazione, il singolo lavoratore ha il diritto di chiedere, in luogo della retribuzione spettante, il recupero compensativo per la titolarità delle ore di straordinario prestate, da esaurirsi entro il termine dell'anno scolastico di riferimento. Il recupero dovrà avvenire, in accordo con DSGA, durante il primo periodo utile di sospensione delle attività didattiche o nei periodi estivi compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Istituzione scolastica. Il DSGA o suo delegato fornirà mensilmente a ciascun dipendente un quadro riepilogativo del proprio profilo orario, contenente gli eventuali ritardi da recuperare o gli eventuali crediti orari acquisiti.

Art. 29 – Natura premiale della retribuzione accessoria

- 1 Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere esplicativi preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento.
- 2 La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti sia per i Docenti che per il personale ATA.

CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE (ART 1 COMMI 127 L. 107/2015)

(Art. 22 comma 4 punto c4 – CCNL 2016/2018)

Art. 30

1. In attesa della definizione dei criteri per la valorizzazione dei docenti da parte del Comitato di valutazione, le parti rimandano la fase della contrattazione relativa ai criteri di attribuzione dei compensi ad un prossimo incontro da definire.

CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

(Art. 22 comma 4 punto c5 – CCNL 2016/2018)

Art. 31 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione (art. 5 CCNL 2016/2018) e confronto (art. 6 CCNL 2016/2018).
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 32 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 33 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA.
 - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
 3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
 4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 34 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico.

L'informazione, disciplinata dall'art. 5 del CCNL 2016/2018, è stata espletata per l'anno scolastico 2018/2019 in data 29/09/2018.

Art. 35 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni Plesso scolastico, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1, deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale locali della scuola, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 36– Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno sei giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ogni Plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. I lavoratori dei Plessi non sede di Assemblea possono usufruire di un tempo aggiuntivo, fino ad un massimo di 15 minuti, per raggiungere o rientrare dalla sede dell'assemblea stessa

Art. 37 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per un totale di 45 ore. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Art. 38 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

In occasione di ogni sciopero indetto dalle Organizzazioni Sindacali il Dirigente Scolastico invita, in forma scritta, il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero e il dipendente ha l'obbligo di apporre la firma di presa visione nel primo giorno dal ricevimento.

Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e comunicherà le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio alle famiglie.

Nel caso venga mantenuto il servizio, la vigilanza degli alunni presenti deve essere sempre garantita, prevedendo la distribuzione degli alunni in classi con docenti o accorpati sotto la responsabilità e vigilanza di un qualsiasi docente in servizio, a prescindere dall'appartenenza degli alunni alla o alle classi del docente stesso.

Per il personale docente non sono previsti contingenti minimi in servizio.

Nel caso di sciopero del personale ATA sono previsti contingenti minimi di personale come segue: per l'effettuazione degli scrutini, delle valutazioni finali e degli esami finali è necessaria la presenza di un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico per l'apertura, l'uso dei locali e la vigilanza sull'ingresso e la chiusura dei locali;

per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto a TD e nel caso in cui lo sciopero coincida con eventuali termini perentori il cui mancato rispetto comporti ritardi nella corresponsione dello stipendio è necessaria la presenza del D.S.G.A., di un assistente amministrativo, di un collaboratore scolastico per le diverse attività connesse.

Il Dirigente Scolastico individua il personale da includere nel contingente tenendo conto del criterio della rotazione per ragioni di equità fra i dipendenti.

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA

(Art. 22 comma 4 punto c6 – CCNL 2016/2018)

Art. 39

Il D.S.G.A., nell'atto della predisposizione del piano delle attività, tiene in considerazione, compatibilmente con le prioritarie necessità organizzative e di servizio, eventuali richieste motivate da parte del personale A.T.A. Sarà possibile, compatibilmente con le prioritarie esigenze di erogazione del servizio, anticipare o posticipare l'entrata e/o l'uscita del personale anche distribuendo l'orario in 5 giornate lavorative secondo:

1. Le necessità connesse al PTOF;
2. La fruibilità del servizio da parte dell'utenza;
3. L'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane
4. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 40 – Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

Al personale che presta servizio in plessi aperti per più di 10 ore per almeno 3 giorni alla settimana o adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, è applicata una riduzione d'orario sino al raggiungimento delle 35 h. settimanali (art. 55 CCNL 11/6/2007). Per l'Istituto comprensivo "I.C. E. Comparoni" si conviene che abbiano diritto alle 35 ore settimanali: il personale che esegue i turni mattino e pomeriggio della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.

Art. 41 – Chiusure prefestive

- 1 Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività didattiche programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive.
- 2 Tale chiusura è disposta dal Dirigente Scolastico quando è richiesta dalla maggioranza del personale in servizio. Il relativo provvedimento di chiusura deve essere pubblicato all'albo della scuola
- 3 Le ore di servizio non prestate devono essere recuperate prioritariamente nel seguente ordine:
 - Giorni di ferie dell'anno scolastico precedente;
 - Ore di recupero di attività effettivamente svolte;
 - Giorni di ferie dell'anno scolastico in corso
- 4 Per l'anno in corso, a fronte della sospensione dell'attività didattica, su proposta dell'assemblea ATA del 19/10/2018, la chiusura dei plessi e degli uffici si effettuerà nei seguenti giorni:
 - 24-31 dicembre 2018
 - 05 gennaio 2019
 - 20 aprile 2019
 - 13-20-27 luglio 2019
 - 3-10-16-17-24 agosto 2019

Il piano delle chiusure prefestive è stato approvato dalla maggioranza del personale ATA nella assemblea del 2018.

CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

(Art. 22 comma 4 punto c7 – CCNL 2016/2018)

Art. 42

In via generale la scuola promuove la formazione/aggiornamento di tutto il personale con attività organizzate direttamente e/o in rete, nonché autorizzando la partecipazione ad attività promosse dall'amministrazione scolastica e/o da enti accreditati/soggetti qualificati.

In nessun caso la partecipazione del personale alle attività di formazione può determinare l'interruzione/sospensione delle attività didattiche, nonché dei servizi amministrativi e generali.

Per l'autorizzazione alle attività di aggiornamento svolte da soggetti esterni alla scuola o a reti di scuole cui l'istituzione aderisce, si intendono applicare i criteri della specifica professionalità/competenza e dei compiti/incarichi assegnati, rispetto agli argomenti trattati correlati a quello della rotazione.

Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono fuori dell'orario di insegnamento.

I permessi ai sensi dell'Art. 64. Comma 5 del CCNL 2007, vengono concessi per attività di formazione previste dal piano annuale delle attività di aggiornamento e di formazione e coerenti con il contenuto delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

Qualora si concentrino nelle stesse ore e giornate un numero di richieste tale da pregiudicare la regolare erogazione del servizio, il Dirigente assicura un'articolazione flessibile dell'orario di lavoro individuale per consentire la partecipazione, nelle forme e in misura compatibili con la qualità del servizio.

Qualora, infine, per lo stesso periodo vi siano più richieste di partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento, in tutto o in parte coincidenti, e non ricorrono i presupposti di cui ai precedenti punti, si darà priorità nell'ordine:

- a) alla partecipazione di un'unità docente per ciascun corso, in un'ottica di disseminazione a più largo spettro sull'istituto, preventivando la successiva ricaduta interna;
- b) ai docenti che non hanno fruito in passato di permessi della stessa specie, in un'ottica di **rotazione** della fruizione dei permessi;
- c) all'anzianità di servizio.

Per consentire le suddette valutazioni e la conseguente organizzazione, la domanda deve essere presentata in Ufficio giuridico almeno 5 giorni prima della data dell'eventuale assenza.

Al rientro in sede i docenti esonerati dovranno presentare all'Ufficio l'attestato di partecipazione alle iniziative di formazione e di aggiornamento ed eventuale ricaduta al collegio dei docenti .

Il personale ATA può partecipare, previa autorizzazione del DS, alle attività formative in relazioni alle esigenze di funzionamento del servizio e nel rispetto delle seguenti priorità:

1. Corsi previsti dalla norma;
2. Attività formative relative all'attuazione dei profili professionali;
3. Attività promosse dall'Amministrazione centrale o periferica anche in modalità e-learning
4. Corsi promossi da enti accreditati e soggetti qualificati.

Se si concentrano nelle stesse ore e giornate un numero di richieste tale da pregiudicare la regolare erogazione del servizio, si procederà applicando i criteri di cui sopra.

Per tutto il personale rivestono carattere di obbligatorietà le formazioni relative a quanto previsto dalla Legge 81/08 (sicurezza sui luoghi di lavoro) e Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018 (Privacy).

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO

(Art. 22 comma 4 punto c8 – CCNL 2016/2018)

Art. 43

Le postazioni presenti nell'Istituto possono essere utilizzate in orario di apertura della scuola, dai docenti e dal personale ATA per ragioni esclusivamente istituzionali al di fuori dell'orario di lezione e di servizio.

RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE

(Art. 22 comma 4 punto c9 – CCNL 2016/2018)

Art. 44

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge;
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al piano PNSD;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - compilazione di rilevazioni on line.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 45

Per quanto non previsto nel presente contratto integrativo si rimanda alle norme contrattuali e alle disposizioni legislative vigenti in materia di: disposizioni generali e particolari, relazioni sindacali e rapporto di lavoro del personale docente e ATA delle istituzioni scolastiche ed educative.

In conseguenza di novità normative e di maggiori risorse finanziarie che avranno effetti sul presente contratto integrativo, si rimanda ad apposite sequenze contrattuali.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bagnolo in Piano,

Il dirigente scolastico: _____

La R.S.U.: Liuzzi Raffaella Uil _____
Malaguti Elisa Cgil _____
Orlandini Marco Cisl _____

La delegazione trattante: _____

FLC CGIL _____

CISL SCUOLA _____

FED. GILDA UNAMS _____

UIL SCUOLA RUA _____

SNALS- CONFALS _____